

III DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

INDICAZIONI LITURGICHE PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLA DOMENICA DELLA PAROLA (21 GENNAIO 2024)

Carissimi,

la Domenica della Parola di Dio, voluta da Papa Francesco nella III Domenica del Tempo Ordinario, cade quest'anno Domenica 21 Gennaio, rammenta a tutti, Pastori e fedeli, l'importanza e il valore della Sacra Scrittura per la vita cristiana, come pure il rapporto tra Parola di Dio e liturgia.

Questa Domenica costituisce pertanto una buona occasione per rileggere alcuni documenti ecclesiali su questo argomento e soprattutto i *Praenotanda* dell'*Ordo Lectionum Missae*, che presentano una sintesi dei principi teologici, celebrativi e pastorali circa la Parola di Dio proclamata nella Messa, ma validi anche in ogni celebrazione liturgica (Sacramenti, Sacramentali, Liturgia delle Ore).

Due suggerimenti pratici per la celebrazione:

1. Se si dispone di un Evangelario si faccia la processione di ingresso con il libro dei Vangeli che viene poi intronizzato sull'altare e venerato (possibilmente con l'uso dell'incenso almeno nella messa principale della parrocchia). Se non si fa la processione lo si collochi comunque sull'altare prima della Celebrazione.
2. E' bene curare l'ambone dal quale la Parola di Dio viene proclamata, ad esempio mediante una composizione floreale adeguata.
3. Per sottolineare l'importanza del testo sacro per tutta la Chiesa può essere consegnata la Bibbia ad alcuni rappresentanti della Comunità.

Come da indicazione dell'Ufficio Liturgico della Conferenza Episcopale italiana, qui di seguito trovate la descrizione per una animazione liturgica più ampia, completa anche di benedizione con il libro dei Vangeli e una apposita preghiera dei fedeli.

La Domenica della Parola di Dio rappresenti pertanto per tutta la nostra Chiesa Diocesana un'ulteriore tappa nel cammino verso i Beni eterni promessi.

A voi e alle vostre comunità giunga la Benedizione del Signore

A Cristo Signore Risorto,
amato e celebrato nella Sua Parola e nei Divini Misteri,
onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Don Flavio Frignani
Responsabile Servizio per la Liturgia

L'ambone

L'ambone sia solennemente ornato con fiori e si ponga accanto ad esso il cero pasquale acceso. Accanto all'altare, oppure all'ambone, o in un altro luogo appositamente preparato (una cappella, p.e.), si prepari un posto visibile da tutta l'assemblea, elevato e ornato, dove si può collocare il testo sacro. Nel presbiterio si sistemi anche un leggio dove disporre il libro dei Vangeli dopo la proclamazione. Si raccomanda che il leggio non offuschi la centralità dell'altare e dell'ambone. Attorno al leggio si possono collocare sobriamente alcune composizioni floreali. Si potranno disporre attorno al leggio anche i ceri utilizzati durante la proclamazione del Vangelo.

Processione solenne con il Libro dei Vangeli

Quando il popolo è radunato, mentre il sacerdote fa il suo ingresso (con il diacono e/o i ministri) si inizia il canto d'ingresso. È bene che durante la processione il diacono, o in sua assenza un presbitero o colui che presiede, porti l'Evangelario tenendolo elevato. Alla processione di ingresso si usino l'incenso, la croce e i candelabri con le candele accese.

Giunti in presbiterio si collochi l'Evangelario sull'altare. Quindi, colui che presiede accede all'altare e lo venera con il bacio. Poi incensa la croce e l'altare, girandogli intorno.

Riti di Introduzione

Dopo il saluto iniziale si introduce con queste o simili parole:

C. In questo giorno la Chiesa celebra la Domenica della Parola di Dio. È una Domenica "dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio" (Aperuit Illis, 3). Apriamo la nostra mente e il nostro cuore per accogliere questa Parola, «lampada per i nostri passi e luce sul nostro cammino» (cfr. Sal 118, 105). Dio, attraverso la sua Parola, desidera rivelarsi e abitare nelle nostre esistenze. Perché possiamo accogliere la sua presenza durante questa celebrazione, riconosciamo di essere peccatori e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

Segue l'atto penitenziale, che potrebbe essere il seguente:

Signore, che sei la Parola di Dio fatta carne, Kyrie eleison

Kyrie eleison

Cristo, che ai ciechi ridoni la vista con la forza della tua parola, Christe eleison

Christe eleison

Signore, che liberi le nostre vite dal peccato, Kyrie eleison

Kyrie eleison

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Si canta il Gloria e poi inizia la Liturgia della Parola come al solito.

Silenzio

La Liturgia della Parola deve essere celebrata in modo da favorire la meditazione e il raccoglimento. In essa sono opportuni anche brevi momenti di silenzio, adatti all'assemblea radunata, per mezzo dei quali, con l'aiuto dello Spirito Santo, la parola di Dio venga accolta nel cuore e si prepari la risposta con la preghiera. Questi momenti di silenzio si possono osservare, ad esempio, prima che inizi la stessa Liturgia della Parola, dopo la prima e la seconda lettura, e terminata l'omelia.

Proclamazione della Parola

Il salmista legge o canta i versetti del salmo, mentre il popolo risponde con il ritornello.

Mentre si canta l'Alleluia, il sacerdote mette l'incenso nel turibolo e lo benedice. Quindi, se è presente il diacono, questi (ricevuta la benedizione da colui che presiede) prende l'Evangelario collocato sopra l'altare, va all'ambone e proclama il Vangelo dopo averlo incensato. Se non è presente il diacono, il sacerdote che presiede prende l'Evangelario dall'altare e, va all'ambone e proclama il Vangelo dopo averlo incensato.

Benedizione dell'assemblea con il libro dei Vangeli

Dopo la proclamazione del Vangelo, colui che presiede può benedire l'assemblea con l'Evangelario, mentre tutti acclamano cantando nuovamente l'Alleluia. Dopo la benedizione, l'Evangelario viene posto sul leggio precedentemente preparato. Attorno al leggio si dispongano i ceri accesi.

INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

Al termine della proclamazione del Vangelo il ministro, dopo aver baciato il testo sacro, processionalmente lo colloca sul trono, dove viene aperto e incensato. Questo trono può includere candele, fiori o vasi di piante.

Un commentatore può spiegare il gesto con queste o simili parole:

Il libro contenente la Parola di Dio viene solennemente portato e collocato sul trono. È un gesto simbolico con cui non solo innalziamo la Sacra Scrittura in mezzo a questa nostra comunità orante, ma anche manifestiamo la nostra volontà di metterla al primo posto della nostra vita. Così la Parola di Dio diventa il faro della nostra esistenza che illumina le nostre decisioni e ispira il nostro agire secondo la volontà di Dio.

Preghiera universale dei fedeli

Per la preghiera dei fedeli si usi il formulario Tempo Ordinario III proposto dall'Orazionale per la Preghiera Universale (p. 69). In alternativa si può usare il seguente formulario, modificandolo secondo le necessità della comunità.

C. Cari fratelli e sorelle, raccolti nell'assemblea per celebrare i misteri della nostra redenzione, supplichiamo Dio onnipotente, perché attraverso la sua Parola, sia rinnovato il nostro cammino verso la santità.

Preghiamo insieme e diciamo: **Fa di noi, o Signore, annunciatori della tua Parola!**

1. Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti, perché amino ogni giorno di più la Parola di Dio e, meditandola profondamente, possano dividerla con gioia alle persone a loro affidate. Ti invociamo.

2. Per i lettori e i catechisti che oggi riceveranno il loro ministero, affinché, approfondendo ogni giorno la Parola di Dio, si configurino con essa e la trasmettano con la testimonianza della propria vita. Ti invociamo.

3. Per i genitori perché, illuminati e rafforzati dalla Parola di Dio, abbiano la sapienza di guidare i propri figli, trasmettendo loro la fede in Cristo. Ti invociamo.

4. Per l'intera comunità cristiana che ascolta Dio raccolta attorno alla sua Parola, perché cresca nell'unità e dia un'autentica testimonianza dell'amore di Dio. Ti invociamo.

5. Per la Chiesa, chiamata ad essere unita in Cristo, perché, nell'ascolto della Sacra Scrittura sappia scoprire il cammino per giungere a un'unità autentica e solida. Ti invociamo.

6. Per ciascuno di noi perché apriamo il nostro cuore alla Parola di Dio e così lavoriamo insieme ogni giorno per costruire la pace. Ti invociamo.

C. Ascolta, Padre misericordioso, queste preghiere che ti rivolgiamo con fede per mezzo del Figlio tuo, Verbo fatto carne, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Segue la Santa Messa come al solito

BENEDIZIONE SOLENNE

Il sacerdote stendendo le mani dice:

Dio, che ha manifestato la sua verità e la sua carità in Cristo,
vi faccia apostoli del Vangelo
e testimoni del suo amore nel mondo.

Amen.

Il Signore Gesù, che ha promesso alla sua Chiesa
di essere presente sino alla fine dei secoli,
guidi i vostri passi e confermi le vostre parole.

Amen.

Lo Spirito del Signore sia sopra di voi,
perché camminando per le strade del mondo
possiate evangelizzare i poveri e sanare i contriti di cuore.

Amen.

Benedice tutti i presenti dicendo:

E su voi tutti qui presenti,
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo.

Amen.

Segue il congedo come previsto dal Messale.